

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

30 Maggio 2003

L'INAUGURAZIONE



PEZZI RARI La sezione del museo dedicata ai teli scenografici, tra i pezzi più interessanti della collezione dedicata al teatro simbolo di Milano

A Palazzo Busca in corso Magenta l'inaugurazione delle sale restaurate. Il soprano dona un abito di scena

Debutta il nuovo Museo della Scala con la Tebaldi

La «Voce d'angelo» che per decenni ha commosso i melomani milanesi con le sue interpretazioni di Desdemona, Tosca e Violetta, al secolo la «signorina» Renata Tebaldi, ha voluto donare un suo abito di scena della Manon Lescaut al Museo del Teatro alla Scala. Da ieri fa bella mostra nel rinnovato piano terreno del Museo Teatrale a Palazzo Busca, corso Magenta 71, che gli «Amici della Scala» hanno restaurato per rendere l'ingresso del museo più simile nei colori e negli arredi al vero e proprio teatro.

Poche parole dalla Tebaldi: «Ho donato già donato altri abiti delle opere che ho fatto. Ma a casa mia, sul mio pianoforte, ho le fotografie dei colleghi. Ho le onorificenze. Ho una

bacchetta che mi ha regalato Riccardo Muti». Poche parole anche dal sovrintendente, Carlo Fontana, che ha ringraziato gli «Amici della Scala», rappresentati dal loro presidente, Anna Crespi, per il regalo fatto al

Teatro. «Adesso questo può diventare un luogo di maggior socializzazione. Quando ci siamo trasferiti abbiamo apprezzato questo palazzo, ma gli mancava un po' l'atmosfera teatrale, che ora ha acquistato».

Acquistato attraverso l'intervento degli architetti Ravelli-Castagna, che hanno coperto il pavimento di moquette rosso-scala, appeso alle pareti dei pannelli come scenografie, realizzato quinte scenografiche a supporto della mostra sui «Due Foscari», allestito una saletta per le proiezioni.

Molti i presenti ieri sera all'inaugurazione, tra i quali il vicepresidente della Scala, Bruno Ermoli, il senatore Vittorio Pessina, che è anche il presidente del Museo teatrale, la storica dell'arte Rossana Bossaglia, il direttore regionale Pietro Pietraroia, il soprintendente di Palazzo Reale, Sandro Schiffrini, l'editore e presidente della Permanente, Rossella Archinto.

P. Pan.

SOLIDARIETA'

Gli architetti: il restyling è gratuito

E' un caso di restyling gratuito quello del Museo teatrale alla Scala. Gratuitamente hanno lavorato gli «Amici della Scala» per trovare i venti sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa (da Aem a Segis) e gratuitamente hanno lavorato gli architetti Ravelli-Castagna. Che sono gli stessi che avevano proposto di proiettare le opere sulle facciate attorno a piazza della Scala. «Un grazie a tutti gli operai e ai sostenitori», ha potuto così affermare ieri Anna Crespi Morbio, presidente degli «Amici».